

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

- servizi relativi agli adempimenti del D.lgs. 81/2008: questa voce riguarda l'incarico del Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), del medico del lavoro, del responsabile amianto e l'attività di formazione del personale dipendente sui temi della sicurezza;
- consulenze tecniche: la Fondazione si avvale di professionisti esterni abilitati ai sensi della normativa vigente per la redazione e la realizzazione di progetti relativi ad interventi di natura architettonica, strutturale, impiantistica e sicurezza; si segnala che la maggior frequenza di interventi di riqualificazione dell'immobile e di realizzazione di *exhibition* (nuove sezioni, laboratori e aree interattive) richiedono sempre più competenze specialistiche non presenti all'interno della struttura organizzativa per la progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), per il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione (CSP) e di esecuzione (CSE), per le verifiche strutturali (ingegnere strutturista), per la direzione lavori, per i collaudi delle opere eseguite;
- prestazioni artistiche e dello spettacolo (teatro scientifico), prestazioni educative e formative, traduzioni e interpretariato, studio e ricerca archivi storici, interventi di conservazione e restauro dei beni culturali e museali: queste prestazioni riguardano l'attività tipica del museo e integrano le competenze interne della struttura organizzativa;
- compenso Collegio dei Revisori: la retribuzione annuale dell'organo di controllo per l'anno 2014 è pari a 17.500 euro (7.500 euro per il Presidente e 5.000 euro per i due revisori) oltre al gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni di Consiglio di amministrazione diverse da quelle che approvano il bilancio economico di previsione e il bilancio consuntivo di esercizio; è previsto inoltre il rimborso delle eventuali spese sostenute.

Di seguito si riporta il dettaglio delle prestazioni professionali:

prestazioni professionali di natura legale, fiscale e amministrativa	tipologia	2014	2013
consulenza normativa civilistica e fiscale	commercialista	17.927	17.820
consulenza legale per attività istituzionale	legale	30.000	30.000
consulenza legale per specifiche commesse	legale	15.011	0
consulenza modello di organizzazione e gestione d.lgs. 231/01	legale	9.900	0
consulenza e assistenza legale del lavoro	legale	14.588	23.961
contenzioso (amministrativo, civile, lavoro)	legale	65.476	39.003
procure e registrazione atti	notaio	1.560	2.195
registrazione marchi	legale	1.000	2.000
totale		155.462	114.979

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

altre prestazioni professionali	tipologia	2014	2013
gestione elaborazione paghe e contributi	consulente del lavoro	29.862	29.652
legge 81/08 RSPP, medico del lavoro, formazione dipendenti	rspp/ingegnere	8.870	10.625
consulenze tecniche (architetti, ingegneri, CSP, CSE, DL)	architetti/ingegneri	80.200	37.920
studio e ricerca archivi storici	archivista	12.879	20.730
interventi di conservazione e restauro beni culturali	restauratori	18.690	15.000
prestazioni artistiche (foto, video, musica)	vari	25.266	32.032
prestazioni educative (formazione, visite guidate)	educatori/formatori	3.350	5.592
traduzioni e interpretariato	traduttore/interprete	4.230	1.175
totale		183.347	152.725

oneri per godimento beni di terzi

Questa voce accoglie gli oneri sostenuti per avere l'uso o il noleggio di determinati beni di proprietà di terzi (attrezzature e arredi, deposito oggetti d'arte, ecc.) per un importo pari a 106.502 euro.

Con riferimento ai costi per materie di consumi, per servizi e godimento beni di terzi la particolare natura dell'attività della Fondazione rivolta a commesse e progetti finanziati da terzi rende tali costi variabili in quanto strettamente connessi ai relativi ricavi che richiedono appunto il sostenimento dei suddetti costi per dare esecuzione ai progetti e alle commesse finanziati in gran parte da soggetti privati. Non si tratta pertanto di costi fissi ma di costi riferiti a fattori produttivi che quindi variano in relazione alla natura delle attività e che sono necessari per l'esecuzione delle commesse e dei progetti affidati alla Fondazione. In altri termini a seconda della composizione delle commesse e dei progetti all'interno del valore della produzione variano in misura corrispondente i relativi costi sia in termini quantitativi che in termini qualitativi (natura del costo).

costi per il personale

Al 31 dicembre 2014 i dipendenti in forza sono pari a 128 unità di cui 23 unità con contratto intermittente (c.d. a chiamata o *job on-call*). Nelle tabelle che seguono si evidenziano i dettagli per categoria, tipo di contratto e variazioni intervenute nel periodo di riferimento.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

categorie	31/12/2013	entrate	uscite	31/12/2014
dirigenti	3	0	0	3
impiegati	102	3	2	103
subtotale	105	3	2	106
job on-call	23	2	3	22
totale	128	5	5	128

dipendenti	31/12/2013	entrate	uscite	31/12/2014
a tempo indeterminato full-time	87	2	2	87
a tempo indeterminato part-time	16	2	3	15
subtotale indeterminato	103	4	5	102
a tempo determinato full-time	1	2	0	3
a tempo determinato part-time	1	1	1	1
subtotale a termine	2	3	1	4
contratti a chiamata (job on-call)	23	2	3	22
totale generale	128	9	9	128

La tabella che segue evidenzia infine la suddivisione tra contratti full-time, contratti part-time e a chiamata:

full-time / part-time	31/12/2013	entrate	uscite	31/12/2014
full-time	88	4	2	90
part-time	17	3	4	16
job on-call	23	2	3	22
totale	128	9	9	128

Il costo del personale pari a 4.362.317 euro tiene conto della:

- rilevazione, nel rispetto del principio di competenza, delle quote maturate per la quattordicesima mensilità comprensive dei relativi oneri sociali;
- rilevazione del valore economico (oneri sociali inclusi) delle ferie, ex festività, permessi e banca ore maturate e non godute da parte del personale dipendente.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati in sulla base della residua possibilità di utilizzazione delle attività cui si riferiscono.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono pari a 391.636 euro mentre quelli riferiti alle immobilizzazioni materiali sono pari a 396.884 euro.

Si segnala che gli ammortamenti dell'esercizio sono coperti dal relativo utilizzo fondo per investimenti per oltre l'80%.

svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante

Tale voce comprende l'accantonamento a fondo svalutazione crediti commerciali per 123.757 euro.

accantonamenti per rischi e oneri

Tale voce comprende l'accantonamento per 107.553 euro al fondo rischi e oneri, in proposito si rinvia al commento del paragrafo relativo al "fondo rischi e oneri" e al paragrafo su "rischi e passività potenziali".

I rischi principali connessi alle vertenze legali sono stati oggetto di specifica e attenta analisi da parte della Fondazione. In presenza di obbligazioni legali, per il quale risulta probabile l'esborso o il mancato incasso di risorse economiche ed è possibile effettuare una stima attendibile del relativo ammontare, si è provveduto ad effettuare stanziamenti ai Fondi per rischi e oneri.

Quanto al rischio legato al contenzioso del lavoro, si tratta di controversie originatesi in esercizi precedenti sia sotto l'aspetto qualitativo che quantitativo. In generale, tutte le cause di lavoro sono assistite da accantonamenti specifici, adeguati a fronteggiare eventuali esborsi derivanti da rischi presenti alla chiusura dell'esercizio.

oneri diversi di gestione

Questa voce, pari a 272.593 euro accoglie tutti gli oneri della gestione caratteristica non ricompresi nelle precedenti voci di Bilancio tra cui oltre che, secondo il documento CNDC n. 1, tutti gli oneri di natura tributaria diversi dalle imposte dirette.

In particolare sono riclassificati tra gli oneri diversi di gestione:

- iva indetraibile;
- quote associative, spese di rappresentanza, erogazioni liberali e spese;
- tassa rifiuti (TARI);
- bolli e marche, multe, sanzioni e ammende, altri oneri.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

Proventi e oneri finanziari

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 615 euro e sostenuto oneri finanziari per 41.577 euro, come da dettaglio:

Proventi Finanziari	2014	2013	var	
interessi su conti correnti	615	1.190	-	575
interessi su titoli	-	-	-	-
Totale	615	1.190	-	575

Oneri Finanziari	2014	2013	var	
interessi su conti corrente	32.617	42.890	-	10.273
fidejussioni	8.949	9.495	-	546
Totale	41.566	52.385	-	10.819

Le commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia e Finlombarda, sono state rilevate tra gli oneri finanziari e non tra i costi per i servizi. Tali commissioni hanno, infatti, natura finanziaria in quanto il loro ammontare non costituisce un importo fisso ma è proporzionale al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

Il Bilancio è influenzato da un saldo positivo per complessivi 210.733 euro di partite straordinarie da riferire a componenti di reddito degli esercizi precedenti.

Proventi e Oneri Straordinari	2014	2013	var	
proventi	262.969	17.003	-	245.966
oneri	- 52.236	- 18.893	-	33.343
Totale	210.733	- 1.890	-	212.623

Si segnala che i proventi straordinari dell'esercizio sono in gran parte costituiti dalla liberazione del fondo rischi per circa 251.682 euro.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si riferiscono a poste di competenza di esercizi precedenti e passività che si sono manifestate e non state accantonate precedentemente.

bilancio consuntivo al 31 dicembre 2014

informazioni di natura tributaria

Il Bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono calcolati in 85.373 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 3,9% all'imponibile determinato sulla base del metodo cosiddetto retributivo limitatamente all'attività non commerciale e sulla base del metodo ordinario previsto per le società commerciali unicamente per l'attività integrativa a quella istituzionale, ma considerata fiscalmente commerciale ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo 446 del 1997. Si precisa che nel calcolo dell'imposta si è tenuto conto dell'agevolazione legata al cuneo fiscale per la quota parte riferita all'attività considerata fiscalmente commerciale che a partire dall'esercizio 2012 è stata maggiorata per i dipendenti assunti a tempo indeterminato di sesso femminile e per i maschi di età inferiore ai 35 anni che è stata ulteriormente incrementata per il 2014.

La Fondazione non è soggetto passivo IRES per la sua attività non commerciale. Il risultato dell'attività commerciale che invece rientra nell'ambito di applicazione dell'IRES non ha determinato imposte dovute essendo in perdita nell'anno in corso.

La Fondazione ha provveduto negli esercizi precedenti alla separazione delle attività ex art. 36 D.P.R. 633/1972 onde consentire la distinzione tra l'attività esente da imposta e quella imponibile assoggettata ad IVA.

Il costo per l'IVA indetraibile riflette il conguaglio definitivo annuale che verrà riportato in sede di dichiarazione annuale e ha raggiunto provvisoriamente nell'esercizio l'importo di 208.830 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge attività museale esente ex art. 10 D.P.R. 633/72. L'onere per iva indetraibile è stato classificato tra gli oneri diversi di gestione per 185.852 euro mentre la differenza pari a 22.978 euro è stata capitalizzata a titolo di costo accessorio degli investimenti.

L'incremento delle attività soggette ad imposta, anche per la crescita delle sponsorizzazioni da parte di privati, e l'avvenuta separazione delle stesse ha consentito una più corretta e appropriata gestione del tributo secondo il principio comunitario di neutralità dell'imposta per le attività imponibili che, diversamente da quella esente, devono essere invece sgravate dal costo della relativa IVA attraverso il meccanismo della detrazione.

La Fondazione, in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell'IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla Fondazione stessa in base all'art. 100 2° comma lettera a) del TUIR o in base al primo comma dell'art. 14 del D.L. 35/2005 convertito con L. 80/2005. Quest'ultima disposizione ha introdotto un ulteriore regime di deducibilità alternativo a quello previsto dall'art. 100 lettera a). Verificandosi le fattispecie, sono inoltre ammesse le deduzioni ai sensi dell'art. 15 lettera h) del TUIR, nonché dello stesso art. 100, 2° comma lettere e), f), m) del TUIR.

Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l'imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.lgs. 346/90 e dal D.lgs. 347/90.

Si segnala inoltre che la Fondazione rientra tra i soggetti beneficiari del cinque per mille sia in qualità di ente di ricerca scientifica sia, a partire dall'anno 2008, come fondazione nazionale di carattere culturale.

**MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI**

ANNUAL REPORT

2014

PAGINA BIANCA

2014

INDICE

00	INTRODUZIONE
01	PROGETTI ESPOSITIVI E I.LAB
02	MOSTRE TEMPORANEE
03	ATTIVITÀ EDUCATIVE ED EVENTI CULTURALI
04	CREI
05	PATRIMONIO STORICO
06	SERVIZI E INFRASTRUTTURE
07	ATTIVITÀ INTERNAZIONALE E SVILUPPO PROFESSIONALE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

Il 2014 è l'anno che precede EXPO 2015 "Feeding the planet. Energy for life", evento che si è stimato possa attrarre e coinvolgere circa 20 milioni di visitatori di cui il 30% stranieri. Per il Museo, è stata occasione per ispirare traguardi e sfide ambiziose guardando a obiettivi specifici:

- potenziare il posizionamento del Museo come istituzione dotata di risorse culturali adeguate per accogliere un pubblico nazionale ed internazionale su un tema strategico quale l'alimentazione, prima, durante e dopo Expo 2015, contribuendo così a sviluppare cittadini più informati e consapevoli, con particolare riferimento alle giovani generazioni;
- rendere il Museo più attrattivo, più frequentato da un pubblico diversificato, con un ruolo più forte e visibile nella società, attraverso un'offerta culturale rinnovata e arricchita anche su altri temi, con conseguenti maggiori ricavi da biglietteria, vendita di servizi e fundraising.

Cogliere la sfida di EXPO 2015 significa inoltre contribuire a rendere più solido il modello di sostenibilità economico-finanziaria del Museo generando un aumento consistente e durevole dell'attrattività e dell'impatto.

Un evento globale di tale dimensione rende indispensabile, a un museo scientifico di livello internazionale che intende avere e a cui è richiesto un ruolo influente, una produzione culturale di più ampia scala e di più elevata qualità, da ottenere attraverso risorse cospicue e un miglioramento nei processi.

ANNUAL REPORT

Nel 2014, il Museo ha voluto quindi intensificare il lavoro sui temi dell'alimentazione, ha realizzato un'attesissima esposizione dedicata allo Spazio, ha aperto un nuovo laboratorio educativo sulle nuove metodologie per potenziare le capacità di innovazione, ha lavorato sul programma di attività e sui servizi da offrire al pubblico.

Ha inoltre continuato il suo percorso di rinnovamento e sviluppo attraverso collaborazioni e partnership con il sistema d'impresa e in alcuni casi con le istituzioni pubbliche, secondo la strategia fondata, in modo simile ad altri grandi musei tecnico-scientifici europei, su due modelli:

- un modello di sostenibilità economica;
- un modello culturale-educativo.

2014**IL MODELLO DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA**

Il modello di sostenibilità è caratterizzato da 3 fattori:

- investimento su una struttura organizzativa completa, modernamente organizzata, con professionalità e competenze chiave interne e processo di sviluppo mission-based e project-driven;
- dialogo e partnership con gli stakeholder chiave;
- mix di fonti di finanziamento pubblico-privato.

IL MODELLO CULTURALE-EDUCATIVO

Il modello culturale-educativo integra approcci interpretativi e metodologie educative:

- un modello museologico e museografico tipico dei musei contemporanei che utilizza oggetti, testimonianze, exhibit, tecniche narrative e modalità di interazione tali da consentire il coinvolgimento di diverse tipologie di visitatori (target, background, stili di apprendimento, interessi);
- la metodologia dell'inquiry-based learning che costruisce contesti e processi di sperimentazione diretta che applicano il metodo scientifico per esplorare e per interpretare la scienza e la tecnologia;
- l'approccio di comunicazione Science&Society che porta alla luce gli aspetti socio-culturali della scienza e della tecnologia, enfatizza gli aspetti tecnico-scientifici della società (e della vita quotidiana) e crea nuovi strumenti e modalità di dialogo diretto tra cittadini e comunità scientifica.

Questo modello culturale-educativo è riconoscibile e innovativo, rispecchia l'identità del Museo nel panorama culturale nazionale e internazionale e viene costantemente implementato con un lavoro di ricerca e di sperimentazione per massimizzare l'impatto dell'esperienza proposta ai visitatori.

ANNUAL REPORT

NUMERI

- **22** sezioni espositive
- **13** laboratori interattivi
- **1** laboratorio di ricerca
(in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano)
- **155** percorsi educativi
- **480.000** visitatori all'anno
- **+1.000.000** visitatori individuali del sito
www.museoscienza.org (fonte Google Analytics)
- **12.000** fan di Facebook.

2014

MUSEO / INGRESSO



01

**PROGETTI ESPOSITIVI
E.I.LAB**

2014

PAGINA BIANCA

SPAZIO

Il Museo ha continuato a progettare la nuova area dedicata allo Spazio che ha inaugurato il 28 ottobre.

Chiave di lettura è la visione dello Spazio come luogo privilegiato da cui osservare ed esplorare non solo attorno a noi ma anche verso di noi attraverso un'interazione continua fra conoscenze e tecnologie diverse.

Il racconto vuole rendere omaggio a una storia tanto straordinaria quanto i personaggi che la compongono.

Presenta i più recenti sviluppi tecnologici e le più entusiasmanti scoperte scientifiche ricollocando al centro di quest'avventura la figura dell'Uomo.

Particolare evidenza viene data al contributo dell'Italia, grazie alla sua Agenzia Spaziale, agli enti di ricerca, alle aziende di settore sia in ambito nazionale che europeo, con l'ESA, che americano con la NASA.

I temi sono presentati secondo una modalità immersiva, interattiva e fortemente suggestiva.

La prima parte dell'esposizione racconta l'osservazione dello Spazio dalla Terra. Qui si osservano da vicino "gli strumenti del mestiere" per scoprire le attività dell'astronomo nel passato e nella contemporaneità. Tra gli oggetti esposti, i due globi celesti e i due terrestri di Coronelli e Moroncelli del XVII secolo, il modello di legno dell'Osservatorio Astronomico di Brera, due repliche storiche dei cannocchiali di Galileo e il Settore equatoriale di Sisson con cui il 28 aprile 1861 Giovanni Virginio Schiaparelli fece la prima scoperta dell'Italia unita: l'asteroide Esperia.

Una postazione interattiva multimediale permette di disegnare la Luna o Marte su un supporto digitale; un'altra è dedicata agli

PROGETTI ESPOSITIVI
E I.LAB

strumenti con cui oggi si osserva lo Spazio ed è possibile creare la propria cartolina. Una postazione touchscreen contiene curiosità su Ruggiero Giuseppe Boscovich, Barnaba Oriani e Giovanni Virginio Schiaparelli; un'altra postazione presenta interviste tra cui i contributi di Margherita Hack e Riccardo Giacconi.

Proseguendo con l'esposizione, si approfondisce il tema dell'esplorazione dello Spazio, attraverso le tecnologie che permettono i viaggi nel cosmo e la dimensione umana della conquista spaziale. Innanzitutto è proposto un focus sull'astronomia X e una postazione interattiva permette di selezionare un viaggio nell'Universo e tuffarsi in scenografie suggestive.

Poi l'attenzione si sposta sullo studio della Terra dallo Spazio: è esposto il satellite San Marco e un'installazione permette di immergersi nelle stupefacenti immagini prodotte dai satelliti in orbita. Più avanti, l'attenzione ricade sulle telecomunicazioni, il primo campo di applicazione commerciale dello Spazio ed è esposto il satellite San Marco.

Attraverso l'imponente Z9 – uno dei tre stadi del lanciatore Vega – e una postazione interattiva in cui realizzare il proprio satellite e metterlo in orbita e un'installazione scenografica sul lancio di Vega, si racconta l'importanza di satelliti, sonde e razzi vettori.

A questo punto, si arriva all'area dedicata alla Stazione Spaziale Internazionale (ISS), un'avanguardia in fatto di ricerca in ambito aeronautico e un capolavoro di tecnica realizzato in accordo tra le più importanti nazioni della Terra. In esposizione la riproduzione della cupola e una ricca selezione di contenuti per scoprire la stazione spaziale, le sue componenti, la storia, la vita di bordo e i protagonisti italiani che vi hanno abitato.

2014

SPAZIO / COMUNICAZIONE



Attraverso numerosi oggetti di incredibile valore, si ripercorrono le tappe che hanno segnato la storia dell'aeronautica. Tra i più suggestivi:

- consolle di comando e seggiolino del progetto Soyuz;
- tute spaziali tra cui la rarissima tuta Krechet che avrebbe dovuto essere indossata dai cosmonauti russi nel progetto di sbarco sulla Luna poi abbandonato quando gli americani raggiunsero l'obiettivo;
- caschi, guanti e tute sovietici;
- frammento di scudo termico dell'Apollo 15;
- materiali di archivio originali tra cui manuali di addestramento, autografi e stemmi;
- modello di orologio Omega Speedmaster indossato in tutte le missioni sulla Luna e altri orologi legati alle esplorazioni umane passate e attuali.

A conclusione del percorso è collocata una postazione per conoscere il lato PDP dello Spazio e le visioni dell'immaginario artistico provenienti dal mondo del cinema, del teatro, della musica, del fumetto e del videogioco con una selezione di trailer, copertine, illustrazioni, canzoni e locandine. Sono inoltre esposti tre artwork e un'intervista esclusiva agli sviluppatori Bungie del videogioco Destiny.

PROGETTI ESPOSITIVI E I.LAB

IL FRAMMENTO DI LUNA

Parte rilevante dell'area è dedicata a un oggetto unico che il Museo custodisce: un frammento di Luna proveniente dall'area chiamata "Taurus Littrow Valley" e raccolto dal comandante dell'Apollo 17, Eugene Cernan, nel dicembre 1972, nell'ultima occasione in cui l'umanità ha messo piede sul nostro satellite. Nel 1973 il presidente Richard Nixon lo offrì, come segno di fratellanza e collaborazione da parte degli Stati Uniti, al Governo Italiano, che poi lo donò al Museo.

Il frammento (protetto da una sfera di vetro sintetico di 7 cm di diametro) si presenta come una piccola pietra di basalto di pochi grammi ma dal valore inestimabile, simbolo dell'evoluzione tecnologica e della pace nel mondo. Attorno a questo oggetto è stato realizzato un allestimento immersivo e contemplativo dove potersi fermare, osservare e lasciarsi coinvolgere dalla più grande avventura di esplorazione compiuta dall'umanità. Per esporre la pietra lunare, il Museo ha realizzato una campagna di raccolta fondi tramite cui si sono ottenuti in totale 51.670 euro. Il progetto, partito a ottobre 2013, ha coinvolto singoli individui e gruppi di persone. Grazie alla raccolta online affidata a Retededito sono stati raccolti 29.217 euro per un totale di 1056 donazioni. Direttamente al Museo sono arrivati 22.453 euro, in particolare durante il Gala "Luna al Museo" organizzato il 2 aprile 2014. Per coinvolgere i donatori, è stata realizzata una campagna di comunicazione intitolata "Conquistiamoci la Luna" che invitava tutti a diventare parte di questo importante progetto e arrivare insieme a esporre il frammento di Luna nella nuova area.

2014

FRAMMENTO DI LUNA / ALLESTIMENTO

